

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
9 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

MENTRE DURA IL GOVERNO PROVVISORIO

IV.

Opere Pubbliche

Abbiamo detto nel numero passato — e ripetiamo oggi — che, primo impegno che deve assolvere la futura amministrazione cittadina è quello dell'acqua potabile che costituisce una necessità improrogabile ed una ricchezza nello stesso tempo.

Qualcuno dei nostri lettori ci ha osservato che eravamo stati un po' troppo sulle generali perchè non avevamo detto quale era la soluzione che noi patrocinavamo per l'ardua questione. Diciamo subito che noi non vediamo — per ora almeno — miglior risolvibile che il completamento della condotta dell'Erro e ne diciamo le ragioni.

Non dimentichiamo avanti tutto che il Comune ha già speso 350 mila franchi per la diga di sbarramento e per i campi filtranti, spesa che andrebbe perduta o quasi se si adottasse un'altra soluzione.

Occorrono ancora settecento mila franchi per completare l'opera, spesa che si ripercuoterà con una annualità, per servizio di interessi e ammortamento, di lire quarantamila in cifra tonda.

Se invece si volesse estrarre l'acqua dal sottosuolo di Acqui, dato pure che se ne possa avere in quantità sufficiente, bisognerebbe pensare agli elevatori meccanici, ai cisternoni serbatoi ed alla rete di distribuzione e crediamo di non esagerare dicendo che la spesa sarà almeno uguale alle 700 mila lire che ancora occorrono per la condotta dall'Erro.

Abbiamo detto spesa uguale, ma avremmo dovuto dire superiore se dobbiamo tener presente che Casale per un identico lavoro avrebbe preventivato ottocento cinquanta mila franchi.

Tenendo ferma dunque la cifra di lire 700 mila avremmo un identico peso annuo per servizio di interessi e d'ammortamento, ma dovremmo aggiungere le spese di esercizio, spese che se dobbiamo prendere per base quanto annualmente si spende per la pompa d'oltre Bormida, non sarebbe certamente lontana da altre lire quarantamila annue, per cui la spesa si raddoppierebbe in confronto della condotta dell'Erro. Ecco perchè noi siamo favorevoli ancora alla prima soluzione, se non ci verrà dimostrato a chiare note che i nostri calcoli sono errati.

E' proprio vero che l'acqua potabile graverà così sul bilancio del Comune? Noi crediamo di no, anzi siamo convinti che in un periodo di anni relativamente breve possa l'acqua potabile rappresentare un'attività per il comune. Ed ecco brevemente come. Sappiamo tutti che le acque attuali che si consumano in città sono tutte o quasi più o meno inquinate per cui sarebbe legittima una ordinanza di sanità che ordinasse la chiusura di tutti o quasi tutti i pozzi privati attualmente in uso. Così si renderebbe necessario l'acquisto dell'acqua dal comune e le previsioni d'entrata, anche modeste, potrebbero essere queste. In Acqui abbiamo attualmente circa 2300 famiglie e non è esagerazione dire che una per l'altra, spenderanno volentieri dieci lire all'anno per avere acqua a volontà in casa. Abbiamo così una prima entrata

di lire 23 mila annue; poi ci sono i vari stabilimenti balneari che saranno ben lieti di pagare qualche migliaio di lire a questo scopo per cui le lire 23 mila saliranno senza sforzo a 28 mila; aggiungasi il consumo della ferrovia, quartiere, ospedale, stabilimenti industriali grandi e piccoli e non diremo certo eresia se affermiamo che, con il loro contributo, le lire vent'otto mila precitate diventeranno quaranta mila. Sarebbe così coperta la somma occorrente al servizio degli interessi e dell'ammortamento per le lire 700 mila impiegate, ma il comune avrebbe acqua abbondante per i servizi pubblici per cui verrebbe abolita la pompa alle Vecchie Terme con una conseguente economia per il bilancio comunale di almeno lire ottomila annue.

Nè ci si obietti che è previsione impossibile a realizzarsi quella che tutte le 2300 famiglie possano pagare lire 10 all'anno per l'acqua: bisogna tener presente che il canone di lire dieci noi l'abbiamo indicato non come canone fisso, ma *uno per l'altro*, per cui se anche le 2300 famiglie si riducessero a metà il canone si può raddoppiare a venti lire e non sarà ancora pesante visto che molte famiglie spendono sessanta e settanta lire all'anno per avere cinquanta litri di acqua al giorno!

Se poi si tiene fede alle previsioni per cui il volume di acqua alla presa dell'Erro sarebbe molto superiore ai bisogni del consumo locale, ognuno vede di per se che una applicazione dell'eccedenza a scopo industriale come forza motrice rappresenterebbe un maggior utile che andrebbe al Comune, oltre il risparmio delle lire ottomila più

sopra accennato per cui il peso delle lire quarantamila scomparirebbe ed il Comune ne avrebbe un utile discreto che diventerà ingente quando sarà estinto il debito.

L'opera del Commissario

Ancora non è noto quali siano le intenzioni del Prefetto riguardo alla convocazione dei comizi elettorali: sembra però che questi non debbano essere molto lontani.

Ciò spiacerà a qualcuno che sarebbe disposto a tollerare il Commissario in permanenza; abbiamo però ragione di ritenere che il numero di coloro che così la pensano sia di molto diminuito da quattro mesi a questa parte.

L'anima umana è piuttosto incline a presagire bene dai mutamenti, specialmente dai mutamenti di regime; non è da meravigliarsi che parecchi cittadini abbiano vista di buon occhio la venuta del Commissario nella speranza che avesse sollecitato la definizione di qualche questione; e non è neppure il caso di stupirsi, se - data la situazione poco piacevole creata ai componenti il corpo consigliere, dall'atteggiamento dell'autorità superiore nella questione del cimitero e dato qualche disgusto o malinteso prodotto dall'ambiguità della situazione stessa - taluno ha manifestato un senso di sollievo abbandonando la carica diventata soltanto figurativa e lasciando momentaneamente ad altri la definizione di qualche pratica pendente e delle bisogna quotidiane.

Pare però che il Commissario abbia interpretata troppo in suo favore la cortesia con cui taluno

GRATIS Impianti Campanelli Elettrici, garantiti per il buon funzionamento, senza alcun aumento sui prezzi del materiale.

Rivolgersi alla **Ditta A. CAZZULINI - Acqui** Piazza Addolorata e Corso Cavour
MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ